

Rassegna stampa 11/12 marzo

I Papiri di Matteo

<https://www.salernotoday.it/eventi/papiri-matteo-mostra-libro-universita-14-marzo-2023.html>

<https://www.salernonotizie.it/2023/03/10/i-papiri-di-matteo-approdano-alluniversita-di-salerno-mostra-e-presentazione-libro/>

<https://www.stiletv.it/news/87827/i-papiri-di-matteo-mostra-approda-all-universita-degli-studi-di-salerno>

<https://zon.it/i-papiri-di-matteo-approdano-ad-unisa/>

<https://www.salernoinweb.it/News/Salerno/34649-%E2%80%9CI-Papiri-di-Matteo%E2%80%9D-approdano--all%E2%80%99Universit%C3%A0-degli-Studi-di-Salerno>

<https://www.ilgiornaledisalerno.it/i-papiri-di-matteo-approdano-alluniversita-degli-studi-di-salerno/>

<http://www.ilquotidianodisalerno.it/2023/03/10/%E2%80%9CI-papiri-di-matteo%E2%80%9D-approdano--all%E2%80%99universita-degli-studi-di-salerno-appuntamento-con-la-mostra-e-la-presentazione-del-libro-a-cura-di-renaldo-fasanaro/>

<https://vokedistrada.it/localita/pontecagnano-faiano/pontecagnano-giornata-mondiale-della-gioventu-bellandi-incontra-i-giovani/>

https://www.virgilio.it/italia/salerno/notizielocali/i_papiri_di_matteo_approdano_all_universit_degli_studi_di_salerno-70720932.html

<https://247.libero.it/rfocus/50479503/1381/-i-papiri-di-matteo-approdano-all-universit-degli-studi-di-salerno-la-mostra-e-il-libro/>

<https://www.zazoom.it/2023-03-10/i-papiri-di-matteo-approdano-ad-unisa/12533909/>

https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid0rbGiqXis5TGPQij9kXvjoYNLkWmC8GeugqMJCYrfzjoB6DDaQK9oW664DWRog4ffl&id=100063573103394

<https://www.lecronachelucane.it/2023/03/04/i-testi-del-vangelo-alluniversita-di-salerno>

Il fatto - La preziosa esposizione sarà allestita presso la Biblioteca Centrale Unisa

"I Papiri di Matteo" approdano all'Università degli Studi di Salerno con una mostra e la presentazione del libro

Il Vangelo di Matteo approda all'Università degli Studi di Salerno: si terranno martedì 14 marzo, alle ore 14.30, infatti, nella biblioteca Centrale "E.R. Caianiello" dell'Ateneo di Fisciano, l'inaugurazione della mostra intitolata "I Papiri di Matteo" e la presentazione dell'omonimo libro, a cura di Renaldo Fasanaro. Entusiasta dell'iniziativa organizzata in collaborazione con l'Università, l'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, Sua Eccellenza Monsignor Andrea Bellandi: "La mostra e la presentazione del libro rappresentano una giusta apertura, da parte del mondo universitario, alle acquisizioni scientifiche che anche i testi sacri hanno offerto", ha osservato Sua Eccellenza Bellandi. Il 14 marzo, data dell'inaugurazione della mostra, sarà presentato, dunque, anche l'omonimo libro di Renaldo Fasanaro, curatore sia dell'esposizione che del testo. Lo studioso ha dedicato due anni ad una attenta ricerca nei luoghi legati alla storia biblica dell'Antico e del Nuovo Testamento, arrivando ad illustrare alcuni importanti frammenti del Vangelo secondo Matteo, ritrovati su vellum e/o papiro tra il 1895 e il 1896, nel territorio dell'antico Egitto.

Sessantatré, per la precisione, i reperti di frammenti del testo evangelico Matteano presentati nel volume.

Al taglio del nastro, prenderanno parte la direttrice del Centro Bibliotecario di Ateneo, Maria Rosaria Califano, la presidente del comitato tecnico-scientifico del Centro bibliotecario di Ateneo, Renata Cantilena, l'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, Sua Eccellenza Andrea Bellandi, la Teologa, direttrice dell'Ufficio Diocesano Cultura e Arte, nonché autrice della presentazione del libro, professoressa Lorella Parente, il biblista della Pontificia Università Urbaniana di Roma, professor Antonio Landi e la professoressa Chiara Lamberti del DiSpaC dell'Unisa, oltre all'autore e all'editore Bruno Libri. La mostra "I Papiri di Matteo" è stata ospitata, lo scorso anno, in occasione delle Giornate Matteane, presso la sagrestia della parrocchia di Sant'Agostino, a Salerno. Ed ora, dunque, la preziosa esposizione delle copie antiche dei manoscritti originali del Testo di Matteo, sarà allestita presso la Biblioteca Centrale "E.R. Caianiello" di Fisciano e sarà visitabile dal 14 al 24 marzo.

La Giornata Mondiale Gioventù di Lisbona

L'Arcivescovo di Salerno ora incontra giovani del territorio

"A Lisbona ritroveremo insieme la gioia dell'abbraccio fraterno", ha annunciato Papa Francesco. Si avvicina, la Giornata Mondiale della Gioventù 2023 che, quest'anno, si terrà a Lisbona, dal 1° al 6 agosto. In preparazione della GMG, dunque, il 14 marzo, alle ore 20, presso il Seminario Metropolitano Giovanni Paolo II di Pontecagnano Faiano, l'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, Sua Eccellenza Monsignor Andrea Bellandi, incontrerà i giovani che prenderanno parte all'importante esperienza in Portogallo. "L'incontro è aperto non solo a chi ha aderito alla GMG, ma a tutti i giovani interessati - ha annunciato Sua Eccellenza Monsignor Bellandi - Prenderemo spunto da alcuni testi della Scrittura per riflettere sulla condizione giovanile". In particolare, l'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno inviterà i ragazzi a stabilire relazioni sane e a "non evadere dalla realtà, ma a guardarla come un'occasione di crescita": "E' intessendo relazioni profonde che si può vivere appieno la propria vita e guardare la realtà con fiducia e speranza", ha concluso Sua Eccellenza Monsignor Bellandi. Appuntamento con tutti i giovani fissato per il 14 marzo, alle 20, presso il Seminario Metropolitano Giovanni Paolo II di Pontecagnano Faiano.



Sulle tracce di San Matteo con i papiri di Fasanaro

Giuseppe Pecorelli

Le rive del grande fiume Nilo dove i primi cristiani trovarono riparo dalle persecuzioni e poi l'Ashmolean Museum dell'università di Oxford, l'archivio della Papyrology Room alla Sackler Library di Oxford, l'università della Pennsylvania, a Filadelfia, il Muhlenberg College ad Allentown, sempre in Pennsylvania, Londra con la sua Egypt Exploration society, il Museo semitico dell'università di Harvard, il Seminario teologico di Princeton. Sono queste le tappe principali di un viaggio affascinante compiuto dall'architetto salernitano Renaldo Fasanaro, partito anni fa dal suo amato centro storico alla ricerca dei frammenti del vangelo secondo Matteo, i cui principali documenti papiracei furono ritrovati, tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, a

Coptos e Ossirinco (in una ex-discardica), in Egitto. Da quel viaggio di un artista assai insolito, nella cui opera si fondono gusto della bellezza, devozione per la ricerca storica e legame profondo con l'evangelista e patrono salernitano, è scaturita una mostra dal titolo «I papiri di Matteo», che, alle 14.30 di martedì 14 marzo, sarà inaugurata nella biblioteca centrale Eduardo Renato Caglianelli dell'università di Salerno. Nell'occasione sarà anche presentato il volume che ha lo

**DAL NILO A OXFORD
L'ARCHITETTO
HA RIPRODOTTO
I DOCUMENTI
DA MARTEDÌ ESPOSTI
ALL'UNIVERSITÀ**

stesso titolo dell'esposizione. Editto da Brunolibri e introdotto dalla presentazione della teologa Lorella Parente, racconta nel dettaglio lo studio condotto da Fasanaro, un prezioso contributo alla ricerca storica sulla figura di san Matteo. Alla presentazione, oltre all'architetto, saranno presenti anche l'arcivescovo Andrea Belligli; Maria Rosaria Califano, direttrice del centro bibliotecario di atene; Renata Cantilena, presidente del comitato tecnico-scientifico del centro; la professoressa Chiara Lambert, docente di archeologia cristiana e medioevale all'università di Salerno; don Antonio Landi, biblista e docente dell'università Urbaniana di Roma; la professoressa Parente, direttore dell'ufficio diocesano Cultura e arte.

L'OBIETTIVO

Se si dovesse scegliere una paro-



la per definire la mostra, che resterà aperta alla biblioteca Caglianelli fino al 24 marzo, è «condizione». Un atto di generosità, insomma. Lo studio sui papiri matteeani appare come un'esigenza dello spirito, intima e personalissima, ma l'architetto Fasanaro ha voluto estendere anche agli altri l'emozione di quei «ritagli» di vangelo, nei quali si era immerso in meditazione nel corso dei suoi viaggi. E per questo che ha riprodotto su papiro 63 frammenti dell'opera del pubbli-

cano convertito da Gesù con una sola parola, e ancora di più, con uno sguardo. La visita alla mostra si arricchisce del racconto di personaggi, luoghi e fatti che hanno permesso di conoscere le parole scritte da Matteo. A Coptos, per esempio, città egiziana chiamata un tempo Gebtu e oggi Qift, dove anticamente sorgevano numerosi monasteri, fu ritrovato il papiro denominato «P64», che Charles Huleatt acquistò a Luxor, donandolo poi al Magdalen College di Oxford, dove è tuttora conservato. Su quella carta sono i tre frammenti più antichi del manoscritto evangelico, redatto in greco alessandrino. E nel 1994 che il papirologo tedesco Carsten Peter Thiede data quel prezioso documento al 65-66 dopo Cristo. Non solo. Con la sua mostra Fasanaro accompagna il visitatore nella conoscenza della cultura ebraico-cristiana attraverso preziosi oggetti originali. Il più vecchio è una pergamena di cervo rosso del Caspio, proveniente da Israele, su cui è impresso un frammento di una Torah del XVIII secolo che riporta le parole del primo capitolo del libro dei Numeri.

© RIPRODUZIONE REPERATA